



Regione Lombardia

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Andrea Fantoni"

Liceo Scientifico – Liceo Economico Sociale

Tecnico Informatica Telecomunicazioni, Turismo, Amministrazione Finanza e Marketing,
Costruzioni Ambiente e Territorio – I.e F.P. Grafico Multimedia

Via Gregorio Barbarigo, 27 Clusone (Bg) – ☎ 0346 21033 – fax 0346 20187

Codice meccanografico BGIS012007 – C.F. 90001120162

e-mail: segreteriastudenti@istitutofantoni.gov.it – pec: bgis012007@pec.istruzione.it

Verbale del Consiglio d'Istituto n° 6 del 3 giugno 2016

In data 03 giugno 2016 alle ore 17.45, a seguito di regolare convocazione, si è riunito nell'aula n.20 di Villa Barbarigo, presso l'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Andrea Fantoni", il Consiglio di Istituto. Sono presenti:

COGNOME	NOME	COMPONENTE	PRESENTE	ASSENTE
Baronchelli	Elena	Genitore	X	
Maffeis	Marco	Genitore	X	
Magni	Arianna	Genitore	X	
Rosato	Stenio	Genitore	X	
Faccanoni	Samuel	Studente		X
Figaroli	Angela	Studente	X	
Mazzalupi	Stefania	Studente	X	
Moudni	Karim	Studente		X
Casu	Sonia	Docente	X	
Moioli	Lidia	Docente	X	
Monardo	Giuseppe	Docente	X	
Piantoni	Aldo	Docente		X
Tenio	Oscar	Docente	X	
Vanetta	Anna	Docente	X	
Zanotti	Alberto	Docente		X
Bonetti	Bona	ATA		X
Meringolo	Franco	ATA		X
Vicini	Roberto	Dirigente scolastico	X	

Presiede la seduta il Sig. Maffeis, funge da segretaria verbalizzante la prof.ssa Moioli Lidia. Partecipa anche la D.S.G.A. Tomasoni Romana per la parte contabile.

Riconosciuta la validità della riunione per la presenza di n° 12 su 18 membri, si procede alla discussione del seguente ordine del giorno:

1. lettura e approvazione del verbale della seduta precedente;
2. restituzione da parte del collegio docenti della comunicazione su problematiche inerenti la valutazione;
3. calendario scolastico 2016/2017;
4. piano triennale trasparenza e integrità;
5. progetto aree a rischio (richiesta finanziamenti);
6. affidamento servizio di cassa
7. piattaforma WeSchool
8. varie ed eventuali.

Punto 1: lettura e approvazione verbale seduta precedente.

I docenti presenti chiedono che nel verbale vengano riportati i loro interventi integrando come segue:

“In risposta al fatto che le prove sono state concentrate a fine anno, il prof. Zanotti sottolinea che in alcune classi l’alternanza è stata svolta nel secondo quadrimestre e, pertanto, si è un po’ ristretto lo spazio per le verifiche”.

In merito al disagio dovuto al carico di lavoro e/o con i docenti, intervengono i prof. Tenio, Moioli e Vanetta:

il prof. Tenio chiede se, nelle classi in cui si sono manifestate tali problematiche, il disagio è diffuso o individuale; la prof.ssa Moioli precisa che sarebbe meglio che le lamentele venissero fatte chiaramente presenti al Dirigente scolastico in modo che si sappia di chi e di cosa si stia parlando, altrimenti si crea un clima di mistero che suscita preoccupazione anche immotivata; la prof. Vanetta sostiene che la maggior parte dei docenti lavora con serietà e la preparazione degli studenti trova giusta ricaduta nel mondo del lavoro e negli studi universitari. Tutti i componenti concordano.

Il prof. Tenio suggerisce che la valutazione sia riproposta agli ex-studenti in uscita dalla scuola o a distanza di pochi anni.

La prof. Moioli non concorda con la richiesta del Presidente che vorrebbe che i docenti del Consiglio facessero uno “documento” per sostenere le posizioni dei genitori, ma è d’accordo sul riportare fedelmente al Collegio Docenti il problema. Se proprio si volesse produrre uno scritto ritiene che dovrebbero essere i ragazzi a produrlo, in quanto diretti interessati, i quali, però, non si espongono mai, lasciando che siano i genitori a spianare loro la strada senza mai assumersi responsabilità o lottare per la loro scuola e per i loro diritti, se li percepiscono in qualche misura lesi. I prof. Casu e Tenio sottolineano che un lavoro serio sulla valutazione deve intervenire sugli eccessi, sia in positivo che in negativo.

La prof. Moioli avanza una proposta di tipo emendativo, richiedendo che nel verbale in attesa di approvazione si usino toni più moderati e rispettosi, essendo questo uno dei verbali dell’Istituzione più importanti della Scuola (il Consiglio d’Istituto).

I docenti hanno riassunto in uno scritto (all.1) le loro osservazioni.

Segue ampia discussione in cui interviene il DS, il Presidente sig. Maffei, i docenti Tenio, Vanetta, Monardo e Moioli. Preoccupazione di tutti è che, senza nascondere o minimizzare alcunchè, i problemi rilevati vengano comunicati in modo da non essere amplificati, col rischio di offuscare il buon lavoro realizzato all’interno dell’ Istituto. Si ribadisce nuovamente che le segnalazioni e i problemi riguardavano un ristretto numero di casi che hanno e avranno tutta la necessaria attenzione da parte del Dirigente scolastico. Ci si raccomanda che questa difficile fase di gestione del problema venga affrontata con la dovuta delicatezza.

Al termine la prof.ssa Vanetta propone che il verbale venga integrato e mantenga la sua forma attuale, ma che vengano pubblicate solo le delibere e un sunto dei punti trattati.

Il DS auspica che questo sia lo stile che verrà adottato anche nei prossimi verbali.

Il Consiglio, con 10 voti favorevoli e 2 astenuti (membri assenti alla seduta precedente) delibera di approvare, con le integrazioni e gli emendamenti indicati, il verbale della seduta precedente (all. 2) .

Delibera n. 35/2016.

Punto 2: restituzione da parte del Collegio Docenti della comunicazione su problematiche inerenti la valutazione.

Il DS riporta quanto emerso durante lo svolgimento del Collegio Docenti del 10 maggio 2016 nel quale sono emerse da parte di alcuni docenti reazioni e lamentele, relativamente a cui, anche se non formalmente condivise all’unanimità, da parte degli stessi docenti è stato richiesto al DS di darne comunicazione in CdI e in particolare al Presidente. In merito il DS riporta la richiesta di un docente rivolta al Presidente perché si presenti davanti al CD per dare spiegazioni del suo comportamento e di alcune sue affermazioni.

Anche quanto riportato, nell’odierna seduta, dai docenti presenti sono frutto di discussione fra colleghi e di posizioni pervenute, per iscritto, da parte di alcuni loro colleghi.

A proposito dell’osservazione rivolta, durante il Collegio Docenti sopracitato, al Presidente circa il suo intervento al termine della serata di rappresentazione dello spettacolo teatrale “Scalzi, laceri eppur felici”, il sig. Maffei ribadisce di non aver affatto inteso negare il valore di quanto fatto in passato in quel contesto, né di voler esprimere giudizi, ma semplicemente di aver voluto testimoniare il cambiamento in atto nel nostro Istituto.

Il DS coglie l’occasione per ribadire quanto per altro già evidenziato in sede di CD e cioè la necessità da parte di tutte le componenti di chiarire le modalità di confronto e decisionali all’interno di una forma di democrazia partecipativa e rappresentativa come quella prevista per la scuola e di rispettare funzioni, livelli

di responsabilità e ruoli, al di là di simpatie o antipatie, attenendosi ai fatti invece di basarsi su letture e libere interpretazioni degli stessi. In particolare sottolinea che il CdI è organo tecnico e sovrano in tale ambito, che le decisioni di indirizzo spettano al CdI, di cui il Sig. Maffei ne è il Presidente, dove per altro siedono, con numero non marginale, gli stessi rappresentanti dei docenti. Appare dunque scorretta la richiesta di "dar conto" da parte del Presidente di quanto detto in pubblico, per altro in modo più che legittimo, in quanto rappresentante dell'Istituto.

La studentessa Mazzalupi, dai contatti e dagli scambi di opinioni che ha con gli studenti, ritiene che sia facile che i ragazzi del biennio percepiscano come eccessivo il carico di lavoro, soprattutto se non sono stati abituati a studiare alla scuola media, ma poi nel secondo biennio e nel quinto anno si capisce il reale valore del lavoro fatto. Ritiene che dare a ragazzi di 15 anni la possibilità di valutare il carico di lavoro sia eccessivo. Inoltre ritiene che dovrebbero essere i ragazzi a segnalare direttamente ai docenti i problemi e non darne il mandato ai genitori che, talvolta, hanno comportamenti assolutamente antieducativi.

I rappresentanti dei genitori si dicono d'accordo e ribadiscono che il loro intento non è certo quello di abbassare, bensì di alzare, il livello di preparazione dei ragazzi per una scuola dell'impegno. Tuttavia se ci sono degli sbilanciamenti vanno segnalati e se non vengono rispettate le regole condivise è doveroso intervenire. Il DS sottolinea che dai dati emersi con una rilevazione specifica emergono situazioni di evidente sbilanciamento che non possono avere, da un punto di vista professionale, giustificazione: occorre che la cosa sia affrontata in modo sistematico attraverso un reale confronto tra i docenti e tra docenti e studenti e genitori in sede di CdC, con condivisione formalizzata e quale esito di una effettiva programmazione sia dei carichi, sia delle verifiche. Anche i risultati della rilevazione sul servizio evidenziano per tutti gli indirizzi la forte lamentela nei confronti della "disorganizzazione" in ambito didattico. Il problema non deve dunque essere minimizzato e va affrontato e risolto.

Il sig. Rosato e altri genitori dicono che il motivo della loro presenza in CdI è dettato proprio dall'intento di far risaltare l'eccellenza, far cambiare l'opinione esterna negativa che grava sull'Istituto, per garantire il meglio a tutti e non per facilitare la strada a qualcuno.

Il CdI esprime quindi in un breve documento (all.3) gli obiettivi che si propone.

Il Consiglio approva il documento all'unanimità.

Delibera n. 36/2016

Il Presidente chiede l'anticipazione del punto 7.

Il Consiglio approva la variazione della sequenza dell'o.d.g..

Punto 7: piattaforma WeSchool .

Il Presidente presenta brevemente la piattaforma WeSchool (all.4) che viene proposta alla scuola, in prova gratuita, per tre mesi, suggerendo che ne venga proposto l'uso ad una classe per indirizzo.

I docenti fanno presente che le classi scelte dovrebbero avere a disposizione i tablet o laboratori a loro riservati. La prof. Vanetta chiede di poter visionare la piattaforma prima di proporla ai colleghi.

Punto 3: calendario scolastico 2016/2017.

Il Dirigente illustra la nota congiunta dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e della Regione Lombardia. Con la D.G.R. n.IX/3318 del 18/04/2012 è stato approvato il calendario scolastico regionale, con efficacia pluriennale. In tale normativa sono fissati i periodi di sospensione delle lezioni in occasione di festività nazionali, dei periodi di chiusura natalizi, pasquali e di Carnevale, l'inizio e il termine delle lezioni. Per l'annualità 2016/17 l'avvio delle lezioni previste per la scuola dell'infanzia è il 05/09/2016 e per tutti gli ordini e i gradi d'istruzione e per i percorsi formativi di istruzione e formazione è il 12/09/2016.

Il Consiglio delibera di aggiungere 3 giorni di sospensione e si pronuncia sulle seguenti date:

inizio attività didattica 12 settembre 2016-06-03 sospensione delle lezioni nei giorni 31/10/2016, 07/01/2017, 24/04/2017.

Restano confermate tutte le altre disposizioni previste dal D.G.R. n.3312/2012 e dalle relative circolari applicative.

Tali decisioni saranno poi comunicate agli enti territoriali competenti per assicurare i servizi indispensabili correlati al diritto allo studio e a tutte le famiglie.

Delibera n. 37/2016. Il Consiglio delibera il calendario scolastico ad unanimità di voti favorevoli.

Punto 4: piano triennale trasparenza e integrità.

Il Dirigente ripercorre rapidamente il documento di cui i membri del Consiglio hanno già preso visione. Si rimarca l'impegno, contenuto nel documento, a strutturare il sito dell'Istituto nella parte dell'Albo Pretorio e Amministrazione Trasparente.

Alle ore 19:45 la sig.ra Magni lascia la seduta.

Il Consiglio approva all'unanimità il piano triennale.

Delibera n. 38/2016

Punto 5: progetto aree a rischio (richiesta finanziamenti).

Vengono presentati due i progetti proposti dalla Regione Lombardia: uno per 'aree a forte processo immigratorio', per il quale l'Istituto non ha i requisiti, e uno per 'aree a rischio'. La scuola intende partecipare a quest'ultimo per il quale è richiesta una delibera del CdI.

Il Consiglio condivide e approva all'unanimità.

Delibera n. 39/2016

Punto 6: affidamento servizio di cassa.

Due Istituti bancari hanno partecipato al bando della scuola, il Credito Valtellinese e la Banca Popolare di Bergamo, ma il primo supera decisamente il secondo per i vantaggi offerti.

Il Consiglio delibera all'unanimità la scelta per BPB .

Delibera n. 40/2016

Punto 8: varie ed eventuali.

La DSGA presenta un preventivo di € 3.680 per l'acquisto delle telecamere per la videosorveglianza dell'Istituto. Se si è d'accordo sull'affrontare la spesa si dovrà procedere ad un'ulteriore richiesta di preventivo, facendo una gara d'appalto, poiché la spesa è superiore ai 2000 €.

Il Consiglio concorda e approva all'unanimità.

Delibera n. 41/2016

I rappresentanti degli studenti propongono che l'ultimo giorno di scuola le lezioni terminino alle ore 12.00, con la possibilità di fare un rinfresco dalle ore 11.00 in poi. Dopo breve discussione si decide di terminare le lezioni alle ore 11.00.

Il DS chiede un parere al Consiglio d'Istituto circa l'intenzione di incrementare l'esiguo contributo che spetterebbe ai suoi collaboratori; il Consiglio si dice unanimemente favorevole.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 20.00.

La verbalizzante
Prof.ssa Lidia Moioli

Il Presidente
Sig. Marco Maffeis

In attesa di approvazione del Consiglio successivo.